

LIBRETTO DA STAMPARE

San Michele Arcangelo

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 29 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Michele Arcangelo

Arcangelo, principe delle milizie celesti, invocato nella lotta contro il male.

Festa	29 settembre
Canonizzazione	culto immemorabile (angelo, mai canonizzato)
Patrono di	Chiesa, Francia, Polizia di Stato, militari, paracadutisti, agonizzanti

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Michele Arcangelo di Leone XIII

Novena a san Michele Arcangelo

Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, sul Gargano

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Michele Arcangelo

San Michele è uno dei tre arcangeli nominati nella Bibbia, insieme a Gabriele e Raffaele. Il suo nome ebraico, Mikha'el, significa «Chi è come Dio?»: una domanda che risuona come un grido di fedeltà. Il libro dell'Apocalisse lo mostra alla guida degli angeli nella lotta contro il drago, figura del male. Festeggiato il 29 settembre con gli altri due arcangeli, protettore tradizionale della Chiesa e venerato in Italia soprattutto nella grotta del Gargano, è invocato da secoli nelle tentazioni, nei pericoli e nell'ora della morte, in particolare con la celebre preghiera a san Michele di Leone XIII.

Chi è san Michele Arcangelo?

San Michele non è un uomo diventato santo dopo la morte, ma un angelo, cioè, secondo la fede cristiana, una creatura puramente spirituale al servizio di Dio. Non ha quindi né una data di nascita, né una biografia terrena, né una canonizzazione: il suo culto è immemorabile, ereditato dall'ebraismo. Il titolo di arcangelo, che gli attribuisce la lettera di Giuda, indica un angelo di primo rango. La Chiesa lo onora come difensore del popolo di Dio e capo dell'esercito celeste.

Il suo nome racchiude tutta la sua missione. Chiedendo «Chi è come Dio?», Michele ricorda che nessuno può prendere il posto di Dio. La tradizione cristiana ha visto in questo grido la risposta opposta all'orgoglio di Satana, che voleva essere uguale a Dio.

Date principali

- **Libro di Daniele (II secolo a.C.)**: Michele compare come «uno dei primi prìncipi» e protettore del popolo d'Israele.

- **Fine del I secolo**: L'Apocalisse lo mostra mentre combatte il drago con i suoi angeli.
- **Fine del V secolo**: Apparizioni sul monte Gargano, in Puglia, secondo la tradizione del santuario.
- **V-VI secolo**: Dedicazione di una basilica di San Michele sulla via Salaria, a Roma, un 29 settembre, origine della data della festa.
- **590**: Secondo un'antica leggenda, san Gregorio Magno vede l'angelo rimettere la spada nel fodero sopra il mausoleo di Adriano, divenuto Castel Sant'Angelo.
- **708-709**: Secondo la tradizione, sant'Uberto (Aubert), vescovo di Avranches, fonda un santuario sul monte Tombe, il futuro Mont-Saint-Michel, dedicato il 16 ottobre 709.
- **966**: I monaci benedettini si stabiliscono a Mont-Saint-Michel.
- **1224**: San Francesco d'Assisi riceve le stimmate alla Verna, durante la quaresima che osservava in onore di san Michele.
- **1469**: Luigi XI di Francia istituisce l'ordine di San Michele.
- **1886**: Leone XIII prescrive la preghiera a san Michele dopo le messe lette.
- **1969**: Il calendario romano riunisce Michele, Gabriele e Raffaele in un'unica festa, il 29 settembre.
- **5 luglio 2013**: Papa Francesco consacra lo Stato della Città del Vaticano a san Giuseppe e a san Michele Arcangelo.

San Michele nella Bibbia

Michele è nominato cinque volte nella Scrittura. Il libro di Daniele lo presenta come un «principe» celeste che viene in aiuto del messaggero di Dio (Daniele 10, 13 e 21) e che alla fine dei tempi sorgerà a protezione del popolo (Daniele 12, 1). La lettera di Giuda racconta che contese al diavolo il corpo di Mosè senza pronunciare maledizioni, dicendo soltanto: «Ti condanni il Signore!» (Giuda 9).

Il brano più celebre si trova nell'Apocalisse, attribuita dalla tradizione a san Giovanni: «Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago» (Apocalisse 12, 7). Il drago, «il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana», viene precipitato sulla terra. Queste immagini non descrivono una battaglia materiale: annunciano, nel linguaggio simbolico dell'Apocalisse, la vittoria di Dio sul male, per sostenere i cristiani perseguitati. Quella di Michele è una lotta spirituale, contro il male e la menzogna, mai contro le persone.



Santuario di San Michele sul Gargano, facciata. Bernard Gagnon, 28 aprile 2022. CC0. Immagine ridimensionata e convertita in WebP. Fonte · Licenza

Una festa con Gabriele e Raffaele

Il 29 settembre il calendario romano generale celebra insieme gli arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele. Questa data deriva dalla dedicazione di una chiesa di San Michele a Roma, nella tarda antichità; un tempo la si chiamava semplicemente San Michele, e in Europa scandiva la vita delle campagne e dei contratti agrari. Dalla riforma del 1969 la festa unisce i tre arcangeli, le cui missioni sono distinte: Gabriele annuncia, Raffaele guarisce e accompagna, Michele protegge e difende. Le Chiese d'Oriente festeggiano san Michele e le potenze celesti l'8 novembre, e la diocesi francese di Coutances celebra il 16 ottobre la dedicazione di Mont-Saint-Michel.

Il Gargano e Mont-Saint-Michel

Due grandi santuari hanno diffuso la devozione a san Michele in Occidente. Il primo è la grotta di Monte Sant'Angelo, sul promontorio del Gargano, dove la tradizione colloca alcune apparizioni alla fine del V secolo. I Longobardi ne fecero il loro santuario nazionale, e i pellegrini diretti in Terra Santa vi facevano tappa. Anche san Francesco d'Assisi vi sarebbe giunto ma, ritenendosi indegno, non avrebbe osato entrare nella grotta.

Il secondo è Mont-Saint-Michel, in Normandia. Secondo la tradizione, l'arcangelo apparve nel 708 a sant'Uberto, vescovo di Avranches, e gli chiese di costruire un santuario sulla roccia, sul modello di quello del Gargano. L'abbazia benedettina che vi sorse divenne una delle grandi mete di pellegrinaggio della cristianità medievale, soprannominata «la Meraviglia». Durante la guerra dei Cent'anni il Mont resistette agli inglesi, e san Michele divenne il protettore del regno di Francia. È lui che santa Giovanna d'Arco riconobbe tra le sue voci, insieme a santa Margherita e a santa Caterina.

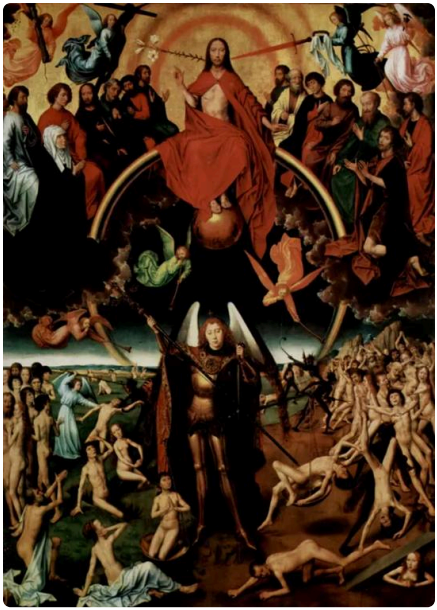


Mont-Saint-Michel, in Normandia, dedicato all'arcangelo dall'VIII secolo.

Come leggere le immagini di san Michele

Michele è raffigurato giovane, alato, in armatura, mentre abbatte un drago o una figura di Satana con la spada o con la lancia. Nelle scene del Giudizio universale tiene spesso una bilancia per pesare le anime: un'immagine nata dalla tradizione, non dalla Bibbia. Il dipinto di Guido Reni che illustra questa scheda, realizzato verso il 1636 per la chiesa dei Cappuccini a Roma, è uno dei più copiati. La sua calma è significativa: l'arcangelo non combatte con odio, vince con la potenza di Dio.

L'immagine del pesatore di anime spiega anche perché Michele sia invocato nell'ora della morte. L'antica liturgia dei defunti chiedeva che «il vessillifero san Michele» conducesse le anime «nella luce santa».



San Michele pesa le anime, particolare del Giudizio universale di Hans Memling (Museo nazionale di Danzica).

Che cosa ci insegna san Michele?

San Michele ricorda che il male esiste, ma non ha l'ultima parola. Il suo nome è una lezione di umiltà: non mette sé stesso al centro, rimanda a Dio. Pregarlo significa chiedere il coraggio di rifiutare la menzogna e la tentazione, di proteggere i più deboli e di restare fedeli nella prova. La lotta che ispira è interiore e non giustifica mai l'odio verso un fratello.

Per pregare con lui, leggi la preghiera a san Michele Arcangelo di Leone XIII, oppure segui la novena a san Michele Arcangelo, dal 20 al 28 settembre per concluderla alla vigilia della sua festa.

Dove pregare san Michele?

- **Monte Sant'Angelo** (Puglia): il santuario di San Michele Arcangelo sul Gargano, la grotta delle apparizioni.
- **Mont-Saint-Michel** (Normandia, Francia): l'abbazia, grande meta di pellegrinaggio fin dal Medioevo, e la chiesa parrocchiale di Saint-Pierre nel villaggio.
- **Roma**: Castel Sant'Angelo, coronato dalla statua dell'arcangelo, e la chiesa dei Cappuccini, che conserva il dipinto di Guido Reni.
- **Le Puy-en-Velay** (Francia): la cappella di Saint-Michel d'Aiguilhe, arroccata su uno sperone vulcanico.
- **Val di Susa** (Piemonte): la Sacra di San Michele, abbazia arroccata sopra la valle e monumento simbolo del Piemonte.

Scopri anche

- Santa Giovanna d'Arco, che udì la voce di san Michele a Domrémy.
- San Gregorio Magno, legato alla leggenda di Castel Sant'Angelo.
- San Pio da Pietrelcina, grande devoto dell'arcangelo, che visse ai piedi del Gargano.
- San Giuseppe, con il quale è protettore della Città del Vaticano.
- San Benedetto, i cui monaci hanno vegliato per secoli su Mont-Saint-Michel.

PREGARE

Preghiera a san Michele Arcangelo di Leone XIII



La preghiera a san Michele Arcangelo è una delle preghiere più recitate della Chiesa cattolica. Fu composta da papa Leone XIII, che a partire dal 1886 la fece recitare al termine delle messe lette, insieme ad altre preghiere. Qui sotto trovi il testo italiano in uso, l'originale latino, la sua storia e poi una preghiera per chiedere il coraggio nella lotta spirituale.

Preghiera a san Michele Arcangelo di Leone XIII

Ecco il testo italiano della preghiera, nella versione proposta da Vatican News.

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio.

Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.

Il testo latino originale

Sancte Michael Archangele, defende nos in proelio; contra nequitiam et insidias diaboli esto praesidium. Imperet illi Deus, supplices deprecamur: tuque, Princeps militiae caelestis, Satanam aliosque spiritus malignos, qui ad perditionem animarum pervagantur in mundo, divina virtute in infernum detrude. Amen.

Fonte: preghiera di Leone XIII, aggiunta nel 1886 alle preghiere recitate dopo le messe lette (le cosiddette «preghiere leonine»). Queste preghiere hanno smesso di essere obbligatorie nel 1964, ma la preghiera a san Michele è rimasta molto popolare.

La storia della preghiera a san Michele

Leone XIII la introdusse in un'epoca in cui riteneva la Chiesa minacciata, e chiedeva che alla fine di ogni messa letta si pregasse per la libertà della Chiesa. Un racconto spesso ripetuto, secondo il quale il papa l'avrebbe composta dopo una visione avuta durante la messa, non è confermato da fonti sicure. San Giovanni Paolo II ne ha raccomandato la recita nel 1994. Il 29 settembre 2018

la Santa Sede ha reso noto che papa Francesco invitava tutti i fedeli a pregare ogni giorno il Rosario durante il mese di ottobre, concludendolo con questa preghiera a san Michele, per proteggere la Chiesa.



San Michele sconfigge il demonio, detto il Grande San Michele, di Raffaello (1518, Museo del Louvre).

Una preghiera a san Michele Arcangelo

San Michele Arcangelo, servitore del Dio vivente, accompagnaci quando la paura, la menzogna o la tentazione turbano il nostro cuore. Prega perché restiamo fedeli a Cristo e scegliamo la verità con umiltà.

Aiutaci a resistere al male senza nutrire l'odio. Il nostro coraggio protegga i più fragili, rispetti ogni persona e rifiuti le parole che feriscono inutilmente.

Nei conflitti, insegnaci a chiedere l'aiuto necessario, a porre limiti giusti e a cercare vie di pace. Fa' che non confondiamo mai la lotta spirituale con la violenza contro i nostri fratelli e sorelle.

Affidiamo al Signore questa intenzione: (nominala in silenzio). La sua luce guidi oggi i nostri passi. San Michele, prega per noi e sostienici nel bene. Amen.

Come pregare san Michele?

La preghiera di Leone XIII è breve: puoi recitarla ogni giorno, al mattino, alla fine del Rosario o in un momento di tentazione e di paura. Mettiti alla presenza di Dio, nomina la situazione che vuoi affidargli, poi prega lentamente. La Coroncina di san Michele Arcangelo, una devozione del XVIII secolo, invoca uno dopo l'altro i nove cori degli angeli. Pregare san Michele non è una formula magica: è chiedere a Dio, insieme all'arcangelo, la forza di scegliere il bene.

Quando pregare san Michele Arcangelo?

San Michele si festeggia il 29 settembre, insieme agli arcangeli Gabriele e Raffaele. Il mese di ottobre, su richiesta di papa Francesco nel 2018, è un tempo privilegiato per questa preghiera. Lo si invoca anche per i moribondi, per la protezione di una casa o di una famiglia, e per i militari e i paracadutisti, di cui è patrono. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Michele Arcangelo e scopri chi è san Michele Arcangelo.

NOVENA

Novena a san Michele Arcangelo



Questa novena a san Michele Arcangelo si ispira ai passi biblici in cui compare l'arcangelo. Non è un testo liturgico ufficiale, né una preghiera dettata durante un'apparizione. Per concluderla alla vigilia della sua festa, cominciala il 20 settembre: terminerà il 28 settembre, e il 29 settembre diventerà il giorno del ringraziamento. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento, in una prova o prima di una decisione difficile.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno ritagliati un momento di calma e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro e la preghiera a san Michele di Leone XIII. Il gesto del giorno aiuta a rendere concreta la lotta spirituale. Una novena non è la promessa di un risultato automatico: è un cammino di fiducia. Se dimentichi un giorno, riprendi con serenità.



Santuario di San Michele sul Gargano, facciata. Bernard Gagnon, 28 aprile 2022. CC0. Immagine ridimensionata e convertita in WebP. Fonte · Licenza

Giorno 1: Chi è come Dio?

Il nome di Michele è una domanda che rimette ogni cosa al suo posto. Nessuno è come Dio: né il denaro, né il potere, né noi stessi. Riconoscere Dio come il primo libera da molte paure.

Preghiera: San Michele, aiutami a ridare a Dio il primo posto nella mia vita. Ti affido l'intenzione di questa novena.

Gesto del giorno: Cominciare la giornata con una preghiera, prima di guardare qualsiasi schermo.

Giorno 2: Il principe che protegge

Nel libro di Daniele, Michele è il principe che veglia sul popolo di Dio nei tempi di angoscia. Dio non abbandona i suoi nella prova.

Preghiera: San Michele, protettore del popolo di Dio, veglia sulla Chiesa, sulla mia famiglia e su chi sta attraversando un tempo di angoscia.

Gesto del giorno: Pregare per nome per una persona che soffre.

Giorno 3: Scegliere la verità

Nel Vangelo il diavolo è chiamato «padre della menzogna». Lottare con Michele significa prima di tutto rifiutare la menzogna, a cominciare dai piccoli compromessi con la verità.

Preghiera: San Michele, donami il coraggio di dire la verità con dolcezza e di rifiutare le chiacchiere.

Gesto del giorno: Non diffondere nessuna notizia di cui non si è sicuri.

Giorno 4: Resistere alla tentazione

La tentazione si presenta raramente come un male evidente. Spesso ha l'aspetto di un bene facile. Dare un nome a ciò che ci attira è già un primo passo per resistergli.

Preghiera: San Michele, difendimi nella lotta. Quando arriva la tentazione, ricordami che Dio è più forte.

Gesto del giorno: Porre un limite chiaro a un'abitudine che fa male.

Giorno 5: Senza maledire

Nella lettera di Giuda, perfino davanti al diavolo Michele non pronuncia maledizioni: dice soltanto «Ti condanni il Signore!». La forza dell'arcangelo non è la violenza, è la fiducia in Dio.

Preghiera: San Michele, custodiscimi dall'ira e dalle parole che feriscono. Insegnami a rimettere a Dio ciò che mi supera.

Gesto del giorno: Trattenere una parola dura, o chiedere perdono per averla detta.

Giorno 6: Proteggere i più deboli

La forza ha senso quando si mette al servizio. Come l'arcangelo sta accanto al popolo minacciato, anche noi possiamo stare accanto a chi è umiliato o messo da parte.

Preghiera: San Michele, rendimi coraggioso nel difendere chi nessuno difende, senza umiliare a mia volta nessuno.

Gesto del giorno: Sostenere una persona sola o messa in disparte.



San Michele in cima all'abbazia di Mont-Saint-Michel, statua di Emmanuel Frémiet (1897).

Giorno 7: La guerra nel cielo

Nell'Apocalisse Michele e i suoi angeli combattono il drago, e il drago è sconfitto. Questo racconto è fatto per incoraggiare: il male può sembrare potente, ma la sua sconfitta è già annunciata.

Preghiera: San Michele, quando mi sento scoraggiato dal male che mi circonda, rafforza la mia speranza nella vittoria di Cristo.

Gesto del giorno: Leggere lentamente Apocalisse 12, 7-12.

Giorno 8: Con tutti gli angeli

Michele non combatte da solo: è circondato dai suoi angeli. La fede cristiana crede che ciascuno di noi sia accompagnato da un angelo custode. Non camminiamo mai da soli.

Preghiera: San Michele, con tutti gli angeli, custodiscici lungo le strade e nelle nostre case. Grazie per l'angelo che veglia su di me.

Gesto del giorno: Pregare l'angelo custode di una persona cara, o il proprio.

Giorno 9: Verso la luce

L'antica liturgia dei defunti chiedeva che san Michele conducesse le anime «nella luce santa». Lo si invoca per chi sta per morire, e per sé stessi, per vivere fin da oggi da figli della luce.

Preghiera: San Michele, prega per i moribondi di questo giorno, e per me nell'ora della mia morte. Al termine di questa novena, rimetto a Dio la mia intenzione. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un defunto, o accostarsi alla confessione.

Preghiera conclusiva

San Michele Arcangelo, tu il cui nome proclama che nessuno è come Dio, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Difendimi nella lotta contro il male, custodiscimi nella verità e nella pace, e conducimi un giorno, con tutti coloro che amo, nella luce di Dio. Amen.

Per approfondire: chi è san Michele Arcangelo e la preghiera a san Michele di Leone XIII.

PELLEGRINAGGIO

Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, sul Gargano



Il santuario di San Michele Arcangelo di Monte Sant'Angelo si trova in Puglia, sul promontorio del Gargano che si protende nell'Adriatico. Nel cuore del santuario, una grotta naturale è venerata fin dalla tarda antichità come il luogo in cui l'arcangelo Michele sarebbe apparso. È il più antico santuario dedicato a san Michele in Occidente e il modello a cui si è ispirato Mont-Saint-Michel.

Le apparizioni narrate dalla tradizione

La tradizione del santuario, trasmessa da un antico racconto, riferisce diverse manifestazioni dell'arcangelo alla fine del V secolo, al tempo del vescovo Lorenzo di Siponto. Secondo l'episodio più noto, un ricco signore che cercava un toro smarrito lo ritrovò all'ingresso di una grotta; la freccia che gli scagliò contro tornò indietro e lo colpì. Il vescovo prescrisse tre giorni di preghiera, e

l'arcangelo gli fece sapere che la grotta era a lui consacrata. Più tardi annunciò di averla dedicata egli stesso: per questo la si chiama «Celeste Basilica», l'unica, dice la tradizione, che non sia stata consacrata dalla mano di un vescovo. Questi racconti appartengono alla storia devozionale del luogo, da distinguere dalla figura biblica di Michele.



L'ingresso del santuario di San Michele e il campanile ottagonale, a Monte Sant'Angelo.

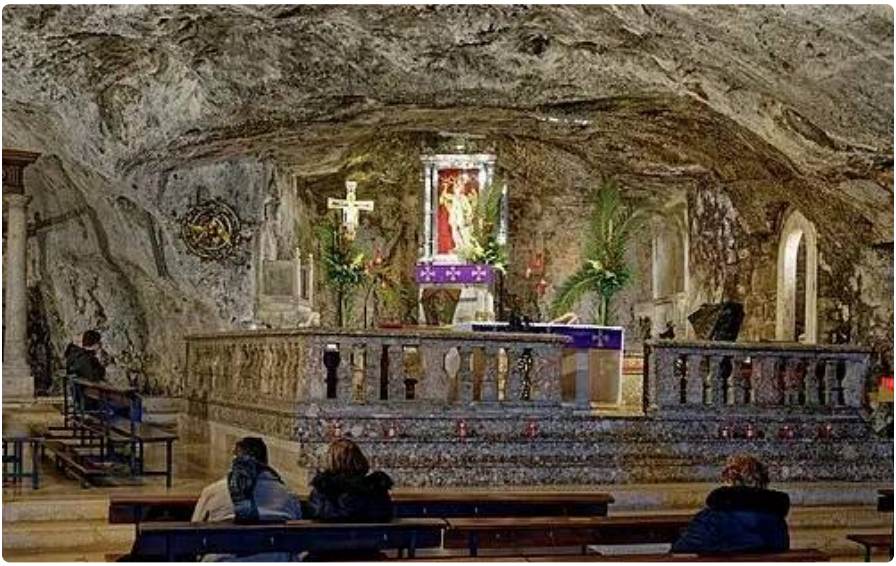
Un santuario longobardo e un crocevia di pellegrini

Nel VII e VIII secolo i Longobardi, che allora dominavano gran parte dell'Italia, fecero di san Michele il loro protettore e della grotta del Gargano il loro santuario nazionale. Vi lasciarono iscrizioni e strutture ancora visibili. Proprio per questo il santuario fa parte, dal 2011, del sito iscritto nel patrimonio mondiale dell'UNESCO «I Longobardi in Italia. Luoghi del potere».

Nel Medioevo Monte Sant'Angelo divenne una tappa fondamentale per i pellegrini e i crociati che raggiungevano i porti pugliesi prima di imbarcarsi per la Terra Santa. Secondo la tradizione, san Francesco d'Assisi vi giunse verso il 1216 e, non ritenendosi degno di entrare nella grotta, si fermò sulla soglia, dove avrebbe inciso una croce a forma di tau. Diversi papi vi sono venuti in pellegrinaggio, tra cui san Giovanni Paolo II nel 1987.

Che cosa si vede nel santuario

Si entra da un portale sormontato da un campanile ottagonale del XIII secolo, poi si scende una lunga scalinata verso la grotta. Prima di entrarvi si passano le porte di bronzo realizzate a Costantinopoli nell'XI secolo, decorate con scene di apparizioni angeliche. La grotta stessa forma la chiesa: sotto la volta di roccia si trova l'altare dell'arcangelo, sormontato da una statua rinascimentale di san Michele in marmo bianco. Cripte più antiche, visitabili in alcuni periodi, conservano resti dell'epoca longobarda.



La grotta di san Michele, con l'altare e la statua dell'arcangelo.

Pregare nella grotta di san Michele

Prima della visita, rileggi i passi biblici in cui compare Michele (Daniele 10 e 12, Giuda 9, Apocalisse 12) e scopri chi è san Michele Arcangelo. Nella grotta, un momento di silenzio ti permette di affidare una lotta interiore, una paura, una decisione o una persona in pericolo. La preghiera a san Michele di Leone XIII si presta bene a questo momento, e la novena a san Michele può prolungare il pellegrinaggio al ritorno. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia. La figura dell'arcangelo invita a riconoscere Dio e a scegliere il bene: la forza spirituale non giustifica né l'odio né l'umiliazione di nessuno.

Gli altri luoghi di san Michele

- **Mont-Saint-Michel** (Normandia, Francia): l'abbazia fondata secondo la tradizione da sant'Uberto nel 708, a imitazione del Gargano.
- **Roma**: Castel Sant'Angelo, legato alla leggenda di san Gregorio Magno, e la chiesa dei Cappuccini, che conserva il San Michele di Guido Reni.
- **Val di Susa** (Piemonte): la Sacra di San Michele, abbazia arroccata sul monte Pirchiriano.
- **Le Puy-en-Velay** (Francia): la cappella di Saint-Michel d'Aiguilhe, in cima a una roccia vulcanica.
- **San Giovanni Rotondo** (Puglia): a poche decine di chilometri, il santuario di san Pio da Pietrelcina, grande devoto dell'arcangelo.

Informazioni pratiche

Monte Sant'Angelo è una piccola città arroccata a oltre 700 metri di altitudine, sopra Manfredonia. Si raggiunge in auto o in pullman, spesso abbinando la visita a San Giovanni Rotondo; gli aeroporti più vicini sono quelli di Bari e di Foggia. Le grandi feste del santuario sono l'8 maggio, anniversario

dell'apparizione, e il 29 settembre, festa degli arcangeli. La grotta è un luogo di culto: sono richiesti un abbigliamento adeguato e il silenzio. Prima di partire verifica con il santuario gli orari delle messe e delle visite.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Guido Reni, c. 1636. pubblico dominio / public domain, Wikimedia Commons. Fonte
- Mont-Saint-Michel, in Normandia, dedicato all'arcangelo dall'VIII secolo.: Immagine: Amaustan, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Michele pesa le anime, particolare del Giudizio universale di Hans Memling (Museo nazionale di Danzica).: Immagine: Hans Memling, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Michele sconfigge il demonio, detto il Grande San Michele, di Raffaello (1518, Museo del Louvre).: Immagine: Raphaël, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Preghiera a san Michele Arcangelo di Leone XIII: Guido Reni, c. 1636. pubblico dominio / public domain, Wikimedia Commons. Fonte
- San Michele in cima all'abbazia di Mont-Saint-Michel, statua di Emmanuel Frémiet (1897).: Immagine: Ibex73, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Novena a san Michele Arcangelo: Guido Reni, c. 1636. pubblico dominio / public domain, Wikimedia Commons. Fonte
- L'ingresso del santuario di San Michele e il campanile ottagonale, a Monte Sant'Angelo.: Immagine: Pasciuffreda, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La grotta di san Michele, con l'altare e la statua dell'arcangelo.: Immagine: Holger Uwe Schmitt, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Santuario di San Michele Arcangelo a Monte Sant'Angelo, sul Gargano: Bernard Gagnon, 28 avril 2022. CC0. Image redimensionnée et convertie en WebP.

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com